

Nasce Bagliore, coinvolta anche Borca di Cadore

► La sede di Dc sarà una delle sei residenze artistiche

IL PROGETTO

Torino, Palermo, San Vito dei Normanni, Catania, Civitella Casanova e Borca di Cadore. Nuovo tentacolo in allungamento per Dolomiti Contemporanee che nelle scorse ore ha annunciato una nuova dimensione della propria attività culturale. L'ex Villaggio Eni di Borca di Cadore sarà infatti uno dei domicili di "Bagliore", il programma di residenze artistiche della piattaforma "cheFare" insieme alla casa editrice Il Saggiatore. Progetto Borca sarà infatti la sede che ospiterà lo scrittore selezionato per la Residenza artistica, con il compito per la propria penna e il proprio talento di raccontare sito e progetto. «L'Italia ha bisogno di una nuova biografia culturale», questo l'incipit dell'interessante e vivo progetto di "cheFare", che insieme a Il Saggiatore, MiBac e Siae ha tessuto una rete di residenze artistiche in sei nuovi

centri culturali del Paese per scrivere - appunto - una nuova biografia culturale dell'Italia e per l'Italia. Volendo essere scintilla controcorrente in un piovoso autunno culturale italiano, il progetto ha deciso di affidarsi e rendere merito a chi, dal basso, sta camminando in direzione ostinata e contraria. Nuovi luoghi, nuovi germogli, nuovi centri culturali in cui l'arte non è raccontata né tantomeno ricordata, bensì prodotta e vissuta. A questi centri, individuati nei Bagni pubblici di Via Agliè a Torino, negli spazi di Clac a Palermo, nei capannoni di ExFadda a San Vito dei Normanni, nelle Officine culturali di Catania, in Pollinaria a Civitella Casanova e proprio in Dolomiti Contemporanee, a Borca di Cadore, "cheFare" ha deciso di "regalare" un racconto che faccia onore alla loro esistenza, alla loro produzione, all'ideale che da anni ne muove l'attività. Per farlo ha ideato Bagliore, che grazie al supporto de Il Saggiatore permetterà grazie all'impegno in loco dei suoi autori la produzione di un intero libro che raccoglierà tutte le esperienze di residenza.

AdB



IDEATORE Gianluca D'Inca Levis, "motore" del progetto Dolomiti Contemporanee e delle sue molte collaborazioni